



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ARTICOLO 30 COMMA 6 N.T.O. DEL PIANO DEGLI INTERVENTI. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE SI RITIENE DI ESCLUDERE DALLA POSSIBILITA' DI AMPLIAMENTO PREVISTO DAL D.P.R. 160/2010 E S.M.I.

L'anno 2014, addì diciassette del mese di marzo alle ore 20.30 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Straordinaria seduta Pubblica di 1^a convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Presidente Sig. ANDRIOLO STEFANO e con l'intervento del Segretario Comunale dott. ZANON GIUSEPPE

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal

al

IL RESPONSABILE DELEGATO

Fto Pilotti Valerio



		Presenti	Assenti
1	ANDRIOLO STEFANO	X	
2	LAGO VALERIO	X	
3	PELLANDA LUIGI	X	
4	DAL MORO ANTONIO	X	
5	POLO GIANPIETRO	X	
6	STOCCO BRUNO	X	
7	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
8	ZONTA GIUSEPPE	X	
9	BASSO PIERLUIGI	X	
10	MIGLIORINI MIRKO	X	
11	POGGIANA MODESTO	X	
12	SARTORE TIZIANO	X	
13	SAVIO MARTINA	X	
14	ZANON MICHELE		
15	BASTIANON GIANPAOLO	X	
16	TOSO FABRIZIO	X	
17	PAROLIN EROS	X	
18	LAGO MAURO	X	
19	TESSAROLLO ANTONIO	X	
20	GUZZI FRANCESCO	X	
21	CUCCAROLLO DANIELE	X	

Sono presenti N. 20 Consiglieri e assenti N. 1 Consiglieri su N. 21 assegnati al Comune e N. 21 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuto legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 30, punto 6, delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi vigente disciplina l'applicazione del cosiddetto "Sportello Unico" di cui al D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i., nel recepire le disposizioni previste dall'art. 37 delle N.T. del P.A.T. esclude dalla possibilità di ampliare la propria attività le aziende "ricomprese nell'apposito elenco redatto dal Consiglio Comunale" demandando quindi al Consiglio Comunale il compito di definire ed approvare tale elenco anche al fine di assicurare una univoca applicazione delle possibilità ammesse e, per quanto possibile, un equo trattamento delle diverse aziende presenti sul territorio comunale nel rispetto degli indirizzi generali e degli obiettivi di tutela e di sviluppo definiti dal P.A.T.;
- ferme restando le limitazioni previste dal citato art. 30, punto 6 delle N.T.O. del Piano degli Interventi, per quanto riguarda l'entità degli ampliamenti realizzabili (80% della superficie coperta esistente con il max di 1.500 mq), si provvede pertanto ad individuare di seguito le attività che si ritiene di escludere dalle possibilità di ampliamento previste dal citato D.P.R. n. 160/2010, con riferimento sia alle attività insediate in zona propria (D1 industriale - artigianale) che a quelle insediate in zona impropria, ancorché individuate e confermate dal P.I., distinguendo in questo caso quelle ricadenti in zona agricola da quelle ricadenti all'interno dei contesti urbani, come da proposta redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale Area-Urbanistica (All. sub. A);

Tutto ciò premesso;

Visto che in data 18.02.2014, Prot. 2143, il Responsabile dell'Area Urbanistica ha redatto la Relazione Tecnica (All. sub. A) specificando e motivando le linee operative da seguire nel caso di ampliamenti di attività da escludere dalle possibilità di ampliamento ai sensi del D.P.R.n. 160/2010 e ai sensi del D.M. 05.09.1994 L'elenco "industrie insalubri di 1° e 2° classe di cui all'art. 216, con riferimento sia alle attività insediate in zona propria (D1 industriale - artigianale) che a quelle insediate in zona impropria, ancorché individuate e confermate dal P.I., distinguendo in questo caso quelle ricadenti in zona agricola da quelle ricadenti all'interno dei contesti urbani;

Ritenuto pertanto di aggiornare l'art. 30 punto 6 " Interventi sull'esistente - settore produttivo delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, così come proposto nella Relazione Tecnica dal Responsabile dell'Area Urbanistica, mantenendo in vigore tutte le altre disposizioni previste nel citato articolo;

Visto la Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Sentita la relazione d'intervento dell'Assessore all'Urbanistica Geom. Luigi Pellanda;

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

- Guzzi
- Pellanda
- Guzzi
- Pellanda
- Sartore
- Pellanda
- Lago Mauro

(gli interventi sono contenuti in un CD audio depositato presso la Segreteria Comunale);

Quali dichiarazioni di voto intervengono:

- Guzzi: beh, io non sono d'accordo neanche con il ragionamento fatto dal Consigliere Lago, secondo questa logica allora siamo ai soliti discorsi che le attività produttive possono sorgere tranquillamente in mezzo alle case, in mezzo alle residenze. Io credo se ci sono attività comunque l'eventuale ampliamento qui è assolutamente discrezionale se si precisa viceversa perché qui non viene precisato che l'ampliamento può essere concesso per l'eventuale ufficio, per l'eventuale magazzino allora già è limitativo. Qui invece come è scritto l'ampliamento è discrezionale della Amministrazione che ripeto può agire in un senso o nell'altro. Si doveva essere più precisi, qui è troppo diciamo vago e si presta ad interpretazioni che poi spesso non sono univoche e quindi poi non mette tutti nelle stesse condizioni, qui si rischia che le condizioni non siano uguali per tutti perché appunto è discrezionale, e per cui il gruppo Progetto per Tezze non voterà a favore.

- Pellanda, chiedo scusa. Allora, sono perfettamente d'accordo che se si tratta di nuovi insediamenti non s'hanno da fare. Ok? No, perché mi pare che stiamo parlando di cose diverse. Allora.... Manzoni memoria: "questo matrimonio non s'ha da fare". Di nuove industrie insalubri non ce ne devono essere. Ma noi dobbiamo fare i conti con una realtà: l'attività artigianale c'è, è là, e crea lavoro e crea anche benessere perché oggi dobbiamo anche stare attenti a questo, perché non tutti sono come noi due che al 27 ricevono lo stipendio. C'è anche chi ha bisogno di andare a lavorare. Allora dico, come amministratori dobbiamo garantire a tutti i cittadini che la situazione non vada peggiorata ma vada migliorata. Allora devo far chiudere una attività produttiva per non potergli consentire l'ampliamento di 300 mq. di 500 mq. quando la produzione rimane quella? Io credo che è mio preciso dovere dire di sì. E' nostro preciso dovere dire di sì. Ma io la penso così, qualcun altro la può pensare in maniera diversa. E' chiaro che la programmazione generale del PAT mi dirà: "guarda che lì sei fuori zona, è meglio che tu te ne vai". Però questo lo fa né con l'ampliamento né senza ampliamento, non lo faceva ieri e non lo fa neanche oggi perché è puramente utopia. I benefit di riconversione volumetrica delle attività produttive anche a residenziali a fare punti d'oro non li vuole più nessuno. Questa è la realtà. Cioè il territorio va monitorato, va gestito, non va criminalizzato.

- Parolin, allora, le assicurazioni che ha messo in campo l'Ass.re Pellanda vedranno il mio voto favorevole soprattutto perché ha parlato che non vi saranno nuovi insediamenti. Sono d'accordo sul fatto che vista la crisi che c'è sia il caso di aiutare quelle aziende che per evitare che se ne vadano mettendo le conseguenze che sono tutt'oggi nei giornali di ogni paese credo sia giusto dire sì. Però le ricordo che ha affermato pubblicamente che non si tratta di nuovi insediamenti. Grazie.

- Cuccarollo, visto l'ultimo intervento dell'Ass.re Pellanda mi ha ulteriormente convinto a votare contrariamente in quanto chi definisce utopia il riordino del territorio, diciamo che forse per fare un po'.... di prendere le ultime tendenze.... direi che è una idea che va proprio rottamata questa. Cerchiamo quindi di guardare avanti e di riordinare questo territorio che nel passato ha sofferto anche troppo e oggi ne paghiamo troppo le conseguenze.

- Pellanda: io non ho parlato di utopia nel risanamento del territorio ho detto semplicemente che oggi è utopia che le attività che ci sono se ne vadano via. In questo preciso periodo storico.... mah! i spieghi lei, mi faccia vedere lei quante attività hanno chiuso e sono andate in zona industriale. Questo non vuol dire che noi non dobbiamo raggiungere quell'obiettivo; noi dobbiamo perseguire quell'obiettivo ma dobbiamo anche fare i conti con la nuda e cruda realtà.

- Lago Mauro, consideriamo che gli ampliamenti di cui stiamo parlando si tratta di sportello unico, che è implicito nella legge per lo sportello unico che prevede il riordino di tutta l'attività, anche di quella parte di attività che era preesistente. Per cui un eventuale piccolo o

medio ampliamento comunque si tratta sempre di ampliamenti moderati fissati dalla legge dell'ordine di qualche centinaio di metri quadrati. Visti gli insediamenti che conosciamo nel territorio è l'occasione per ripristinare anche tutto l'intorno dell'attività che già esiste, pertanto come molti di noi, conoscendo la conformazione del territorio, probabilmente abbiamo una falegnameria, un laboratorio artigianale vicino a casa, magari ci da più fastidio l'ecologicissimo allevamento di 20 mucche o 30 mucche perché la puzza il letame etc., ci da più fastidio quello che una falegnameria che fa l'orario di lavoro ormai... magari facessero le otto ore, ormai sono ridotti a 4 o a 5, per cui vede il nostro voto favorevole.

Espresso il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Urbanistica, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lvo nr. 267 del 18.8.2000, attestante che l'atto è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti favorevoli n. 17, astenuti n. 1 (Sartore), contrari n. 2 (Cuccarollo e Guzzi), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di aggiornare il punto 6 dell'art. 30 "Interventi sull'esistente - settore produttivo" delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi per quanto concerne specificatamente gli insediamenti delle attività produttive ai sensi del D.P.R. 160/2010, approvando la proposta di intervento così come redatta dal Responsabile dell'Area Urbanistica (All. Sub. A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di demandare al responsabile dell'Area Urbanistica gli ulteriori ed eventuali provvedimenti previsti per legge;

3) di dichiarare, con separata votazione, la quale ha dato i seguenti risultati:

- Consiglieri presenti n. 20, votanti n. 20
- Favorevoli n. 17
- Astenuti n. 1 (Sartore)
- Contrari n. 2 (Cuccarollo e Guzzi)

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000.

* * * * *

Parere regolarità tecnica - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000

Area Proponente: **Urbanistica**

Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e attesta che la deliberazione che precede è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Data: 12/03/2014

Firma: Toniato Arch. Claudio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ANDRIOLO STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott. ZANON GIUSEPPE



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 182/00 art. 66



Che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. in data,
all'**Ufficio Territoriale del Governo** (art. 135);
- E' stata trasmessa, con prot. n. in data, al **Difensore Civico** su richiesta di un
quinto dei Consiglieri per il controllo:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta **esecutiva** in data

- per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

- E' stata annullata con:
.....

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pilotti Valerio